

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO A TITOLI

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895
L. 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Discorsi politici

(A) ROMA, 5
È insussistente che, oltre l'on. Crispi, nessun membro del Governo pronuncerà dei discorsi politici durante la campagna elettorale.
Invece è già stabilito che verranno pronunciati diversi discorsi da ciascuno dei seguenti individui: onor. Boselli, Barazzuoli, Ferraris, Baccelli, Morin e Mocenni. Forse parlerà anche l'on. Sonnino davanti ai suoi elettori.
Tanto il discorso dell'on. Sonnino che quelli dell'on. Boselli saranno specialmente dedicati all'esame della situazione finanziaria.

Il matrimonio del Duca d'Aosta

(A) ROMA, 5
S. M. il Re ha direttamente notificato alla Regina d'Inghilterra la deliberazione presa di far celebrare a Stowe-House il matrimonio del Duca d'Aosta, chiedendogliene l'assenso.
La Regina Vittoria ha risposto che il popolo inglese sarà ben lieto di ospitare ed onorare i membri della famiglia Reale italiana.

Manovre combinate

(A) ROMA, 5
Per le manovre combinate tra l'esercito e la flotta è sorta una seria difficoltà, quella della spesa, che non era stata preventivata in bilancio.
Tali manovre costerebbero, a quanto dicesi, almeno 500.000 lire.
Viste le condizioni della finanza ed il bisogno di fare economie ad ogni costo, non è improbabile che il progetto delle manovre combinate venga scartato, almeno per questo anno.

Il maggiore Falta

(A) ROMA, 5
Al ministero della guerra si smentisce che il maggiore Falta debba essere richiamato in servizio.

I CONFINI E LE FINANZE DELL'ERITREA

(Dalla Gazzetta di Parma)

Molti progetti, stando ai giornali, si attribuiscono al governo coloniale, circa l'assetto nuovo da darsi all'Eritrea. Tra le voci che corrono in proposito, vi ha che si stia per iniziare delle trattative pacifiche tanto con Ras Mangascià, quanto coi dervisci di Ondurman.
Preziamo una ben scarsa fiducia, all'attendibilità di una voce siffatta, massima perciò che riguarda i dervisci, sembrandoci affatto improbabile che il califo di Ondurman, dopo aver predicato insistentemente la guerra santa contro gli infedeli, voglia scendere con essi ad accordi assolutamente compromettenti per il proprio prestigio, già parecchio scosso e che soltanto una politica di guerra ad oltranza - se non fatta, almeno proclamata - può impedire dal precipitare.
Più verosimile è che Mangascià, ridotto in condizioni disperate, tenti salvarsi da una ruina completa, domandando pace ed ottenendola a costo dei più duri sacrifici. Ma, si assereva pure che il generale Baratieri è poco propenso ad accordare respiro al Mangascià, del quale ha sperimentato l'animo sempre disposto al tradimento.
Nè di ciò si può far torto al Baratieri. Mangascià, per quanti giuramenti faccia e per quante garanzie dia, dovremo sempre riguardarlo come un nemico. Sarebbe quindi meglio sbarazzarsi di lui e mettere a capo del Tigrè

- se nel momento attuale riuscisse arduo governare direttamente quel vasto territorio - persona di nostra fiducia e a noi devoto - relativamente s'intende - come sarebbe l'Agos Tafari. Si può concedere l'aman ai capi secondari, i quali - come molti hanno già fatto - vengono a fare atto di sommissione; ma è prudente che i capi principali: ras Mangascià, Tesfù Mariam, scium dell'Agamè e ras Agos, capo dello Scirè, organizzatori della guerra testà mossaci, siano eliminati dal paese.
In ogni modo, i confini della colonia eritrea vengono ad essere notevolmente mutati.
L'Okulè Kusai e la Scimenzana, retti dal nostro vassallo Bath Agos, faranno, d'ora innanzi, parte integrale della colonia e saranno retti da ufficiali italiani.
Parimenti l'Agamè pare diventerà una provincia coloniale che noi amministreremo direttamente.
Tutto il resto del Tigrè, sia che vi ritornino Mangascià, sia che lo si dia ad Agos Tafari, sarà nostro stato vassallo e verrà sottratto alla dipendenza - per quanto nominale - dell'Etiopia.
Così, i confini meridionali della colonia eritrea, dai fiumi Mareb e Belesa, saranno portati ai fiumi Takassè e Tsellari. Basta dare un'occhiata alla carta geografica per valutare l'estensione del nuovo dominio. Si tratta di parecchie migliaia di chilometri quadrati.
Delle conseguenze politiche di siffatto ingrandimento, non giova, per momento occuparsi. Tutto dipenderà dal modo con cui la prenderà negus Menelik. È più importante valutarne le conseguenze finanziarie. Per mantenere il nuovo acquisto di quanto converrà aumentare il bilancio coloniale?
Il governo farebbe bene a far toccare, dai suoi organi officiosi, questo argomento, anche per dissipare gli allarmi esagerati che i giornali di opposizione non cessano dallo spargere in paese.
Ci si accusi pure di ottimismo ingenuo, ma a noi non sembra che la spesa dovrebbe essere tale da impaurire.
Dato che dall'Eritrea intera non si vuol sgomberare - e a questo partito, sostenuto, con una franchezza che l'onora, soltanto dal Secolo evidentemente l'opinione pubblica non si acconterebbe; - dato che il fatto ha dimostrato l'insufficienza delle forze difensive che si avevano prima della rivolta di Bath Agos; dato che i due battaglioni d'indigeni e i tre d'italiani, che laggiù vennero recentemente formati, erano indispensabili a garantire, da un possibile, duplice attacco tigrino e mahdista, la colonia, anche se questa avesse mantenuto gli antichi confini del Mareb e del Balesa, la spesa dell'occupazione dell'Agamè non dovrebbe aggravare di molto il bilancio coloniale.

Un tempo, noi mantenevamo nell'Okulè Kusai una banda armata sotto il comando di Bath Agos, il quale, inoltre, stipendiava, per proprio conto, un'altra banda di mille fuocili, giovandosi delle imposte che egli prelevava nel territorio da lui governato; imposte che - a quanto si racconta - gli hanno permesso, oltre che menar la vita fastosa dei capi indigeni, anche di tesaurizzare.
Ora le imposte le preleva direttamente il governo coloniale con utile del bilancio e con vantaggio delle popolazioni.
Parimenti, nell'Agamè, che è paese assai coltivato, le imposte le prelevava lo scium, il quale, oltre fare l'affaraccio suo, trovava modo di pagare il tributo a ras Mangascià.
Anche queste rendite dovranno entrare nel tesoro coloniale, perchè non crediamo si sarà tanto...buoni dallo sgravare le popolazioni da ogni sorta di imposizione.
Infine, se si lascerà a Mangascià - dopo che si sarà riconosciuto nostro vassallo - il resto del Tigrè, o se a capo di questa regione si metterà Agos Tafari, perchè non s'imporrà loro il pagamento del tributo che ogni vassallo deve al sovrano?
Si tratta di fare una politica senza angoschie, ma anche senza ingenuo sentimentalismo. Il Tigrè ci ha mosso la guerra ed è stato o sia per esser conquistato; è giusto quindi che esso paghi le spese della guerra e della conquista.
Tutto sommato, sarà impossibile, per ora, mantenere il bilancio eritreo nei limiti ristretti in cui era stato portato lo scorso anno; ma crediamo del pari - salvo possibili complicazioni che l'aumento di spesa sarà ben lungi dall'essere proporzionata alla maggiore estensione territoriale.

Le occupazioni in Africa

Il generale Baratieri in un suo recente rapporto al Governo consigliava l'occupazione tanto dell'Agamè quanto del Tigrè, mandando contemporaneamente un fa-bisogno per le spese d'occupazione e d'amministrazione delle due provincie.
Le proposte di Baratieri furono discusse in consiglio dei ministri.
Esse furono in massima accettate: ma, per ragioni economiche, si stabilì di far occupare per ora il solo Agamè, rimandando a più tardi l'occupazione del Tigrè.

L'occupazione del Tigrè richiederebbe a suo tempo la formazione di altri 4 battaglioni indigeni, mentre le attuali forze in Africa bastano appena ai presidi dei territori presentemente occupati ed a mantenere in rispetto i nemici esterni della Colonia Eritrea.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Manifesti anarchici

Ci telegrafano da Madrid: Nella caserma grande, ove si trovano alcuni battaglioni destinati ad essere mandati a Cuba furono sequestrati alcuni manifesti anarchici, incitanti i soldati a ribellarsi.
Si è proceduto a qualche arresto.

Sequestro

Fu sequestrato un giornale locale, perchè parlava del Re Alfonso XIII, disse che il piccolo Re ha una salute cagionevole e che i medici sono persuasi che egli non arriverà alla maggiore età.

Tunisia

Pel matrimonio del Duca d'Aosta

Abbiamo da Tunisi: Si è qui costituito un Comitato italiano per offrire un regalo artistico al Duca d'Aosta ed alla principessa Elena, in occasione del loro prossimo matrimonio.
Una deputazione della Colonia, di cui faranno parte i rappresentanti di tutte le associazioni italiane, si recherà a Roma il 20 settembre prossimo.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — Or sono quattro giorni fu pescato nella Senna il cadavere di una bella bambina dell'apparente età di 2 anni.

Dapprincipio si credeva che la bambina fosse stata annegata da qualche madre suicida, e perciò si facevano delle ricerche per rintracciare il cadavere dalla madre.

Invece, oggi, a una sponda della Senna fu trovato il cadavere di un'altra bambina, che, all'apparenza, dovrebbe aver circa un anno più della prima, e tanto le rassomiglia da giustificare l'opinione che sia sua sorella.

Finora non si poté constatare la identità delle due bambine; dai vestiti esse sembrano appartenere alle classi migliori.

Si suppone trattarsi di un delitto; le due bambine dovrebbero essere state annegate nello stesso momento.

LONDRA, 5. — L'unione nazionale protestante ricevette una lettera dell'arcivescovo di Cantorbery, in cui dichiara che l'unione delle chiese anglicane e romane è impossibile se Roma non abiura le dottrine contrarie al vangelo.

LONDRA, 5. — Alla Corte di Assise, discutendosi il processo relativo agli scandali nei costumi contro il marchese di Queensburg, si legge una lettera in cui si menziona Rosebery. Ciò ha prodotto una vera stupefazione.

LONDRA, 5. — Alla Corte d'Assise continua il processo intentato dal poeta Wilde contro il marchese Queensburg, che lo aveva accusato di avere dei rapporti inominabili col figlio del marchese stesso.

L'advvocato Clarke, rappresentante la parte civile, dichiara di abbandonare la difesa ed accettare un verdetto di non colpeabilità a favore di Queensburg.

Così la discussione repentinamente fu chiusa. — Si commenta assai l'assenza di Wilde.

VIENNA, 5. — La Wiener Zeitung pubblica la abolizione della interdizione fatta nel 1878 circa la esportazione dei muli.

VIENNA, 5. — Telegrafano da Berlino al Neues Wiener Tagblatt:

«L'imperatore Guglielmo ha partecipato alla Loggia Massonica di Berlino che egli desidera di entrare a far parte della massoneria. Questa notizia ha naturalmente prodotta una soddisfazione nei circoli dei framassoni tedeschi.

Nel giorno in cui seguirà l'ammissione ufficiale di Guglielmo nella massoneria, sarà celebrata una imponente solennità festiva, simile a quella che accompagnò l'ammissione dell'imperatore Guglielmo I.»

PRAGA, 5. — Dalla Selva boema giunge notizia che la città di Neumarkt, vicino al confine bavarese, sta per isprofondare.

Una commissione, inviata colà, ha accertato che la città è costruita sopra un'antica miniera.

Molte strade e parecchi edifici cedono quasi a vista d'occhio; alcune vie dovettero essere chiuse al pubblico e non poche case sgomberate.

La popolazione è in preda a grandissimo terrore.

MADRID, 5. — Secondo un dispaccio dall'Avana, il generale Sacedo sconfisse i ribelli presso Manzanillo.

Il console di Haiti dichiara che il suo governo ordinò d'incarcerare Gomes e Marti se sbarcano in quelle isole.

MADRID, 5. — La Correspondencia de Espana pubblica una nota in cui si afferma che l'attitudine degli Stati Uniti verso la Spagna negli affari di Cuba, come in tutte le questioni, è ispirata a sincera e leale amicizia.

NEW ORLEANS, 5. — Stamane fuvi una esplosione nel caffè di fronte al mercato francese. Quindici morti e parecchi feriti. La esplosione ha prodotto l'incendio di alcuni fabbricati.

NEW ORLEANS, 5. — Il disastro di stamane fu causato da una esplosione di polvere in una drogheria vicina al caffè ed al mercato francese.

SIMLA, 5. — La prima brigata della colonna di spedizione a Chitral ebbe un nuovo combattimento ad Aldila sul colle di Malakand. Mancano i particolari.

COSTANTINOPOLI, 5. — In tutti i circoli del quartiere di Pera si parla con vivo compiacimento di un atto di coraggio compiuto dal ministro americano. La polizia inseguiva un individuo il quale aveva sparato all'aria alcuni colpi di revolver.

Il ministro americano, che passava in carrozza nella strada in cui avveniva l'inseguimento, vedendo un individuo armato fuggire dinanzi alle guardie saltò dalla vettura, si gettò sul fuggente e tentò di disarmarlo. Questi non appena si sentì ghermire alle spalle, mise mano ad un coltello e tentò di colpire il ministro. Frattanto però sopraggiunsero le guardie ed arrestarono il malfattore prima che riuscisse a ferire il diplomatico.

Reclutamento territoriale

Nella lettera sul Reclutamento territoriale dell'Esercito pubblicata nei numeri 92, 93 e 94 della corrente settimana, sono sfuggiti al proto alcuni errori, dei quali per la chiara intelligenza dell'argomento importa correggere i principali:

N. 92 - Al principio del 3° comma della 2.a colonna dove si legge: *moveranno* deve leggersi: *muovevano*; ed alla penultima linea della colonna invece che *col fatto* leggesi *dal fatto*.

N. 93 - Alla fine del 2° periodo capolinea invece di: *mi augurerai* si deve leggere *non mi augurerai*.

Alla fine del 5° capolinea si ponga un punto interrogativo.

Nella 2.a colonna, 3.a capolinea invece di dire: *fatti di cui deve dire: fatti di ieri*.

Al 5° comma, stessa colonna, alla terz'ultima linea, dove è scritto *vanno* si legga: *sanno*.

All'8° comma, 4.a linea invece di *compagnie, compagnia*, ed all'11°, 3.a linea invece di: *innumanti, innumanti*

N. 94 - Al 5° periodo capolinea del poscritto, ottava linea, dove è detto: *Perchè non partiamo* deve dire: *Perchè noi partiamo*.

Al 7° ainea, dove è scritto la prima volta: *comprende* leggesi: *intende*, e dove è detto subito dopo: *comprende* leggesi: *comprenda*.

La statistica degli incendi

L'organo dei pompieri d'Alemagna, la Fe-nice, pubblica un'accurata statistica degli incendi verificatisi nei diversi paesi d'Europa dal 1886 al 1893.

In questo spazio di tempo si ebbero non meno di 19,700 incendi in Europa, ma molto diversamente ripartiti. La Francia, in questa cifra, tiene il primato, e da se sola nevera più incendi che il resto d'Europa, cioè nientemeno che 14,872. Le tien dietro l'Italia con 2402. Occupa il terzo posto l'Alemagna con 1467. Il quarto l'Inghilterra con 491. Il quinto la Svezia con 292. Il sesto la Svizzera con

172. La Danimarca è l'ultima con quattro incendi soltanto.

Si tratta, ben inteso, d'incendi grandiosi, che vengono registrati dalla stampa, e non di incendi di poco momento, di cui non si tien conto, e danno appena luogo a piccoli indennizzi, che le Compagnie d'assicurazione s'affrettano a pagare senza pur fare inchieste. Le cifre, ad ogni modo, hanno la loro filosofia.

È fuor di dubbio che la massima parte degli incendi sono dovuti alla sbadataggine, ad imprudenza, a negligenza. — L'enorme prevalenza numerica degli incendi francesi confermerebbe quindi la fama di leggerezza della nazione, a cui del rimanente l'Italia si accosterebbe, dimostrando di contenere anch'essa una razza latina. L'Alemagna, pur così vasta e popolata, non venendo che terza e a una grande distanza darebbe prova, come l'Inghilterra, d'aver popolazioni meno sbadate, meno avventate, più attente ed oculate.

Il numero degli incendi svizzeri potrebbe sorprendere, perchè relativamente al paese è considerevole. Ma conviene riflettere che la Svizzera è per gran parte dell'anno percorsa da forestieri per igiene e diporto, i quali come oziosi, sono la gente più sventata del mondo.

La cifra insignificante degli incendi in Danimarca sarebbe la conferma più stupenda nello spirito d'ordine e di attenzione di quel popolo piccolo ma ammirabile.

Resta un dubbio soltanto: - quelle cifre sono esse proprio garantite?

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE IN VENEZIA

IL PALAZZO DELL'ESPOSIZIONE

Proseguono con febbrile attività i lavori al Palazzo della Esposizione.

L'edificio è stabile in muratura.

La facciata, di stile jonico, poligromatica, fu ideata dal pittore Marius De Maria e decorata dal prof. Sezanne e dagli scultori Lorenzetti, Nono, Benvenuti, Giusti.

Sopra la porta una gran targa di bronzo reccherà, a lettere d'oro la semplice epigrafe: *Pro Arte*.

L'interno dell'edificio è opera dell'ingegnere Trevisanato.

Le sale sono di capacità discreta, ornate con sobria eleganza, a tinte diverse, e la luce vi si espande tranquilla ed equanime distribuita sotto i velari.

Il Palazzo dell'Esposizione si aprirà anche di notte e sarà illuminato a luce elettrica.

LA SEZIONE SCANDINAVA

Sono arrivate le opere degli artisti danesi.

Si attendono da un giorno all'altro quelle dei norvegesi e degli svedesi.

Danimarca, Svezia, Norvegia, hanno una rappresentanza completa.

Non uno dei migliori Kroyer, Tuxen, Bergh, Bjorch, Larsson, Liljefors, Edif Peterssen, Nordstrom, Zorn, ha voluto mancare all'invito.

SOVRANI A VENEZIA

In città regna grande e fiduciosa aspettazione.

Alla festa solenne dell'apertura della Mostra assisteranno le Loro Maestà.

È sicura la venuta dell'Imperatore di Germania e del Principe di Galles.

Bibliografia

L'egregio nostro concittadino dott. Ettore Callegari, professore in questo R. Liceo Tito Livio, cultore studiosissimo ed operoso delle storie italiane antiche e moderne, ha testè pubblicato due importanti lavori che confermano la sua valentia e la scrupolosa coscienza delle sue indagini storiche.

Col primo Egli illustra e documenta la *devoluzione di Ferrara alla Santa Sede* (nel 1598), largamente suffragata da documenti inediti degli Archivi di Stato di Modena e di Venezia. È lavoro questo che onora l'autore per la sua imparzialità e diligenza, e che merita di essere meditato da quanti s'interessano delle cose attinenti alle dominazioni temporali della Chiesa. È una tristissima storia di male arti e di perfidie che certamente non onorano il prestigio religioso della Chiesa cattolica e del Papato.

Il secondo lavoro del nostro Autore tratta *delle Fonti per la storia di Alessandro Severo*.

È la preparazione di una storia critica del-

L'imperatore Alessandro Severo e nel tempo stesso è una dimostrazione del metodo critico e della erudizione estesa e profonda che il suddito professore applica ai coscienti suoi studi storici. Facciamo voti che l'egregio autore con lavori di maggior mole, e seguendo gli illustri esempi degli antichi storici padovani, si accinga animoso ad illustrare la nostra storia nazionale nelle varie sue epoche e vicende, che prepararono il presente nostro risorgimento italiano.

Un sacrilegio

I giornali di Venezia portano commoventi descrizioni di cerimonie religiose ordinate da quel Patriarca, in espiazione di un orribile sacrilegio consumato nella Chiesa degli Scalzi, in quella città.

Giorni or sono veniva rubata da un ignoto la sacra pisside e le particole consacrate furono sparse per via; se ne rinvennero in Lissa di Spagna, S. Geremia, Ponte delle Guglie ed all'Anconetta.

Raccolte dai sacerdoti, furono riportate in Chiesa e seguì un triduo d'espiazione con funzioni, alle quali intervenne il Patriarca, che benedì una stragrande folla di popolo.

Questo fatto, che dimostra i sentimenti dei veneziani, merita di essere raccolto nelle nostre cronache.

CRONACA DELLA CITTA

Relazione storica DI ANDREA GLORIA

Il grande Crocifisso di bronzo

Altra opera notevole ideata e cominciata nell'anno 1443, memorando quindi per la antoniana basilica, fu il grande Crocifisso di bronzo eseguito da Donatello. E anche intorno ad esso mi limito ai documenti, siccome guida delle nostre indagini, riferendo il contenuto esposto in essi con tanta semplicità, che pur tanto convince.

1444. 24 gennaio. - Il cassiere massaro dell'Arca annota debitore di lire 4 e soldi 12 il Donatello, prezzo di 46 libbre di ferro avuto da lui per fare il crocifisso, ferro che per lui « tolse mo Zuan so compagno dala botega de Piero Mangion ».

Il Gonzati epina essere stato Giovanni da Pisa quel Zuan compagno. Ma io lo ritengo Giovanni Nani prencinato, poichè non posso ammettere, come dirò, che Giovanni da Pisa fosse allora in Padova, e poichè egli nei documenti nostri, come vedremo, è detto sempre non compagno, ma discepolo di Donatello, distinzione notevole.

1444. 19 giugno. - Il massaro cassiere dell'Arca dichiara che Donatello che aveva già avuto anche libbre 21 di cera bianca per gettare la forma del Crocifisso.

1444 verso il 26 giugno. - Dichiara inoltre quel cassiere che Donatello aveva anche avuto prima lire 25, poi lire 150 e inoltre tanto vino che costava lire 15.

Penso che Donatello abbia avuto questi accenti non soltanto per il Crocifisso, ma anche per altri lavori, dei quali dirò in seguito.

1447. 19 giugno. - Giovanni Nani da Firenze riceve lire 18 in pagamento di un piedestallo marmoreo del Crocifisso « che xe in la capella grande sora laltaro grande del coro », piedestallo che non era (non era stato) messo in spexa.

Qui risulta che l'altare maggiore sorgeva nel coro, che vi poggiava sopra il Crocifisso sostenuto da piedestallo, e che il piedestallo era stato eseguito dal Nani in tempo anteriore.

1449. gennaio. - Pagamenti a Nicolò pittore per dipingere la croce del Crocifisso, e a una donna che la indorava.

1449. 22 gennaio. - Lira una e soldi 8 ad Andrea dalle Caldere « per una diadema de ramo per lo Crocifisso ».

1449. 29 gennaio. - Lire 85 e soldi 16 a Nicolò pittore « per fatture de la croce che xe sta messo su el Crocifisso fata da zuro (il pinta d'azzurro) et messa doro ».

Il Gonzati riferì questo documento, ma non correttamente, neppure nella data dell'anno, che ritenne il 1448.

1449 dopo l'11 febbraio. - Lire 10 e soldi 10 spese nella tavola di larice adoperata a formare la croce del Crocifisso.

1449. 23 giugno. - A Donatello lire 89 per residuo suo credito del Crocifisso: « per resto de Crocifisso apare per lo libro de ser Francesco dal Bassanello ».

Qui pure si fa chiara allusione a tempo anteriore, cioè, io penso, all'anno 1444, in cui Donatello avrebbe compiuto il Crocifisso, e questo sarebbe stato posto sopra l'altare.

Ritengo poi che rinovato l'altare stesso nel 1449 per mettervi sopra l'ancona di bronzo, che vedremo, si sia allora levato il Crocifisso, e questo munito di altra croce più grandiosa e più bella, abbia avuto posto, non più sopra l'altare, ma sopra l'arco maggiore della cortina d'ingresso alla tribuna. Né posso ammettere che siano stati due i Crocifissi di Donatello, quindi l'uno e l'altro grandi, e quindi uno dei due poi disperso o distrutto.

È assodato dai documenti che i massari dell'Arca ebbero in ogni tempo gelosa cura di conservare i bronzi di quel sommo ar-

tista. Per certo avrebbero conservato un bronzo così grande una volta che conservarono gli altri tutti, anche piccoli. D'altra parte i quaderni precitati fanno parola del Crocifisso fuso nel 1444, non di altro fuso in altro tempo.

(Continua)

LA PUBBLICA BENEFICENZA

Una visita ad alcune Opere Pie

Da tempo parecchio nel nostro pensiero era sorta un'idea - visitare i pubblici istituti di beneficenza e darne, per quanto possibile, una esatta notizia ai lettori, i quali se molte volte dadano a dati statistici, amano sempre udire, come si trattasse del racconto di un buon amico, novelle sui progressi degli istituti, a cui grandemente s'impenna la vita della città.

E perchè questo pensiero era sorto in noi, volemmo ben tosto metterlo in attuazione. Quale il primo tra gli istituti?

Anche per i recenti lavori eseguiti, ci si raccomandava maggiormente la Casa di Ricovero cogli annessi stabilimenti per gli incurabili ed i cronici.

Per ciò il primo posto per noi fu quello. Guida, o come si direbbe, maestro e donna, ci fu l'egregio ing. Giulio Lupati, che di quelle costruzioni nuove e degli adattamenti e delle migliorie importate alle costruzioni vecchie, doveva pur sapere qualche cosa.

L'ing. Lupati - prenda egli con filosofica cordialità la nostra reclame - è uno di quegli uomini, che alla praticità della veduta ed alla bravura di colto ed sperimentato ingegnere, unisce un fine spirito di piacevolezza, che gli cattiva ben tosto le simpatie e lo rende gradito compagno a chi gli si mette accanto, attendendone la facile parola.

Sì... anche la facile parola, poichè nella nostra recente visita a quel grande stabilimento, l'ottimo amico dovette essere prodigo di molte spiegazioni a noi, che per la prima volta metteva il piede sotto le arcate maestose e i lunghi corridoi della Casa di Ricovero.

E con questa guida, più facile ci riuscì il nostro compito.

Ammirare sale ampie, modestamente ma con tutta proprietà arredate, colla massima cura tenute così che non t'accorgi ch'esse siano abitate da vecchi, il più delle volte non esemplari per pulitezza - interrogare quei buoni vecchi, ivi raccolti, raccogliere dalla loro bocca gli elogi all'amministrazione che veglia sulle sorti dell'istituto - visitare in tutto il complesso ingranaggio quella colossale ruota, che a tante attribuzioni attende - vedere in fine coi nostri occhi la grande pietà e l'evangelico senso di carità che le suore dello stabilimento per i poveri ricoverati addimostrano - ecco in poche parole non la traccia del compio nostro, ma l'impressione ricevuta dalla visita alla Casa di Ricovero.

Centinaia e centinaia di quei vecchi dormono in quelle lunghe sale - spaziose, ben mantenute - altre nel nuovo edificio, altre nel vecchio - quest'ultime seppure delle prime meno comode, sempre rispondenti alle condizioni ed alle necessità igieniche che l'istituto per la propria indole si impone.

Dal piano terra una scala, ch'io vorrei dire di perfezione architettonica, mette al piano superiore, ove altre sale si ammirano, uniformemente disposte.

Quando noi le visitammo erano le prime ore pomeridiane ed era addirittura confortante vedere quelle lunghe file di letti tutti lindi, candidi, pulitissimi, nella mite luce di quelle sale disposti con tanta simmetria e con tanto amore tenuti.

Ma se così era nelle sale comuni, altrettanto e più ancora si può ripetere dell'infermerie - luoghi adatti allo scopo, pieni di quella proprietà che non vogliamo mai astenerci dall'encomiare.

Dalle sale, dai corridoi, dai cortili, passammo ai refettori, anche questi per l'ampiezza, la disposizione, veramente degni d'essere visitati.

I vecchi stavano proprio allora, fornito il pasto, cianchiando o sonnecchiando, ed erano graziosi quadretti e soggetti d'artista quelli che si presentavano a' nostri occhi, guardando tanta e si varia serie di tipi.

E si discende per una breve scala alla cucina, indi si passa alle costruzioni più vecchie - l'antico convento del Beato Pellegrino.

Da qui una buona madre - la superiora di quel luogo, al secolo sig. Maria Bellati - ci condusse a visitare la parte dello stabilimento adibita alle donne - parte che, come già fu detto, lascia qualche cosa a desiderare, per chi nella visita ai luoghi precedenti s'era ormai avvezzato all'ampiezza dei locali ed alla comodità delle nuove costruzioni.

Ma anche qui la stessa proprietà, la stessa pulizia, il medesimo ordine, la compostezza medesima in ogni persona ed in ogni cosa.

Rifacendo i nostri passi scendemmo alla cantina - dove un buon deposito di vino, mantenuto in tini colossali, va nelle periodiche distribuzioni ai ricoverati consumandosi ad onore e gloria di quei poveri vecchi.

Ma la nostra visita non era finita - ci attendevano le nuove costruzioni per gli incur-

rabili ed i cronici, opera del nostro duce, l'ing. Giulio Lupati.

Passando per i corridoi ci venne in mente un dubbio: e chi è il cronico, chi l'incurabile?

Ci compati dell'ignoranza tecnico-amministrativa l'ing. Lupati e citando voti del Consiglio Comunale, lasciti e donazioni, ci spiegò molte cose, parecchie delle quali hanno formato tema anche di discussioni giornalistiche.

Fatti è, concludendo, che incurabile è colui al quale le più grandi cure abbisognano per mantenerlo in vita - mentre cronico è l'ammalato per la salute del quale più nulla è da sperare: rimarrà quale è, finchè a Dio piaccia di farlo tribulare.

Con questa idea visitammo quindi lo stabile nuovo.

E qui, se un elogio d'imperiti può tornar anche in piccola parte gradito, facciamo congratulazioni vivissime all'ing. Lupati: più splendidi locali, più vaste camerate, siti più comodi era impossibile ricavarne, tenendo d'mira anche il concetto della più perfetta armonia artistica ed architettonica.

Parte di quelle sale sono anche al di d'oggi occupate e altre attendono gli sventurati ospiti che tra breve saranno mandati.

Vedemmo ormai raccolti parecchi degli individui, che, lasciati liberi di sé, formarono, altri il triste spettacolo, altri l'increscioso lu dibrio delle nostre vie, sia per i loro vizii corporali, come per la loro disorganizzazione mentale. Qui la pietà e la carità li raccolsero: custoditi da veri angeli, quali sono le suore: mantenuti con razionale misura, di cibo, ben calzati, ben vestiti, quegli infelici vivono la loro inconscia vita o la loro vita di dolore, tolti dalle ingiustizie del mondo.

Ma, tornando al fabbricato, nell'ampio cortile, su cui quella costruzione prospetta, scorgo le fondamenta d'un'altra ala mancante - e paiono quelle desiderio ed incitamento ad un sollecito fine.

Partendo di là, noi avemmo in cuore un augurio perchè presto la costruzione si compia.

E cogli incurabili avranno ivi luogo di ricovero i cronici per i quali tanto la beneficenza pubblica fino a questo punto ha fatto.

Oh! se tolte le piccole divergenze, tutto e tra breve fosse composto, quello sarebbe per noi, sarebbe per Padova intera, nuovo argomento di verace compiacenza per l'aspettato trionfo della carità cittadina!

LA POLIAMBULANZA

MEDICO - CHIRURGICA

Beneficenza e Musica

Vogliamo l'utile al dilettevole unire, ed è per ciò che quest'occasione del concerto di Beneficenza, datosi ieri sera per la Poliambulanza, nella sala del Casino dei Negozianti, ci serve a dire le lodi meritate da questa istituzione, che tanto di bene ha portato e porta alla nostra città.

Sorse, da origini modeste - una laboriosa unione di nuovi medici ne fu la causa; la buona volontà di tutti dà gli utili effetti.

Da un locale all'altro, finalmente nel palazzo Zabarella a S. Francesco, la Poliambulanza ha trovata la sede degna dei suoi scopi. Ampie stanze, arieggiate, illuminate, comode per gli usi a cui devono servire, con eleganza rispondente - quel che è più - ai bisogni della istituzione - arredate - possono veramente attrarre l'attenzione del visitatore.

E noi pure abbiamo voluto visitare la Poliambulanza.

Davvero, quando siamo entrati, tutta quell'accoglienza di povera gente, che aspettava il benevolo consiglio e l'opera dei medici, pronti a dare i consulti, ci ha fatta gradevole impressione.

Poichè la verità è sempre questa: allorchè sorge una istituzione, per quanto ne sia buono lo scopo, a giudicarla bisogna attendere il parere del pubblico.

E il pubblico - specialmente quel pubblico meschino, che non porta il denaro, ma al medico di cuore offre lo studio della propria miseria, compassionevole tramite di malattie fisiche e morali - approfitta assai di questa Poliambulanza, che gli offre mezzo di cura e di desiderata guarigione.

Ne sono garanzia gli egregi medici preposti alle diverse specialità: per la Medicina interna, il prof. F. Lussana presente sempre il martedì, mercoledì, giovedì, sabato - dalle 13 alle 14 1/2.

Chirurgia e malattie chirurgiche delle donne, dott. P. Borgonzoli, martedì, giovedì, sabato - 10 1/2, 12.

Malattie orecchio, gola, naso e bambini, dott. Y. Arslan, lunedì, mercoledì, venerdì - 9, 10 1/2.

Malattie degli occhi, dottor G. Dordi, lunedì, mercoledì e venerdì, 13, 14.

Malattie della pelle e veneree, dottor D. Fabbris, tutti i giorni meno la domenica - per le donne 12, 13 e uomini 13, 14.

Elettrolitica, massaggio, ginnastica e ortopedia medica, dottor E. Tessaro, tutti i giorni meno la domenica - 14 1/2, 16 1/2.

Malattie dei denti, D. A. de Essen, lunedì, mercoledì, venerdì, - 9, 10.

Oh! perchè non possiamo noi, come il cuore desidera, a tutti questi volenterosi, portare con quel po' di forma, che può il giornale offrire, l'utile che pur essi meritano?

Nulla ad essi manca; sperimentata bravura, cure riuoscitissime, un passaporto insomma di belle risultanze è per essi garanzia suprema.

E a Padova sono noti la modestia, il valore scientifico, la pratica abilità del Lussana - e la provata attitudine del Borgonzoli - e la famigliare bontà, strettamente unita ad acuta intelligenza dell'Arslan - e la geniale amabilità che rende simpatico cotanto, anche nelle più alte operazioni, così splendidamente pensate ed effettuate, Giovanni Dordi - e la umiltà proverbiale, così appropriata alla giustezza del pensiero di Dario Fabris - e la intelligenza perspicua di Ettore Tessaro - e in fine la grazia tutta esotica e nei dolorosi strappi di denti, sempre usata e mai smentita dal chirurgo minore De Essen.

Tutto ciò è garanzia di successo - e noi, scrivendolo, non vogliamo far delle parole, ma dire delle verità. Per ciò, sia pure reclame la nostra, queste linee di premessa abbiamo voluto scrivere, perchè si sappia che a Padova, sotto ai buoni auspici, fiorisce una così eletta istituzione.

Nè vogliamo - per rendere l'opera completa - dimenticare che i medici della Poliambulanza danno consultazioni private anche al loro domicilio.

E tutti i giorni meno la domenica, troverete il prof. F. Lussana, in via S. Eufemia 2959 dalle 11 alle 12; il dott. Y. Arslan in via Spirito Santo 1788 dalle 14 alle 16; il dottor G. Dordi in Riviera S. Sofia dalle 14 alle 16; il dott. P. Borgonzoli in via Paolotti 2933 dalle 13 alle 14 1/2; il dott. D. Fabris in via Spirito Santo 982A dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2; il dott. E. Tessaro alla Poliambulanza dalle 14 1/2 alle 16 1/2; e il dentista D. A. De Essen agli Eremitani 3112 - martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 16 e lunedì mercoledì dalle 11 alle 16.

Dopo ciò il nostro compito di presentazione è finito, e noi cediamo la parola a chi ci riferisce l'esito del concerto, datosi ieri sera a favore di questa Poliambulanza, alla quale lunga vita e prosperi eventi di tutto cuore auguriamo, sicuri di far cosa altamente buona e morale.

X

La sala era affollatissima di signore e signorine.

Splendide come il Giardino e come esecutore e come compositore.

È già nota la valentia e la squisitezza della interpretazione del giovane professore, stilista perfetto e robustissimo esecutore. La sua semplice storia così semplice e così drammatica destò veramente ammirazione.

Molto bene pure il signor Dal Monte, che il nostro collega Bladinus, se non mi falla la memoria, chiamava il Paganini dell'Università.

Geniale e finissima nell'interpretazione la signorina Monteleone che ha una voce simpaticissima e di buona impostazione.

Alla brava signorina fu offerta una cesta di fiori dal prof. Verson.

Del tenore Pandolfini, che fu in questa stagione ottimo interprete delle opere di Verdi, noi non vogliamo che ripetere gli elogi, già a lui tributati.

Egli è cantante ed artista - cantante pieno di mezzi - artista di valore e di sentimento. E noi abbiamo avuto piacere ch'egli dal pubblico padovano abbia avuto un'altra e così meritata prova di simpatia.

Bene cantò pure il De Baumont, un artista che noi abbiamo ancora apprezzato per i suoi meriti distintissimi.

Fuori programma ci furono due romanze cantate dal signor Ardito con molta passione e con vero gusto artistico.

E fu questo sig. Arditi per noi e per il pubblico una vera rivelazione - tant'è che gli applausi ad esso tributati gli hanno a lungo detta tutta l'ammirazione sincera ed entusiastica del pubblico.

Alle nostre vecchie conoscenze i maestri Danieli e Carturan, accompagnatori e direttori del concerto, facciamo le più vive congratulazioni.

Infatti il concerto riuscì ottimamente anche dal lato economico e diede a noi il piacere di assistere ad una vera festa simpatica per lo scopo e per gli artisti.

E tanto più ci compiacciamo, perchè i rappresentanti della migliore società assistevano al concerto - ciò che dimostra a sufficienza il cuore dei Padovani verso questa istituzione, che è un vanto della città più colta.

X

Il Comitato del concerto avverte quei signori che si trovano ancora in possesso di biglietti, a farne tenere l'importo al dott. Y. Arslan in Via Spirito Santo.

Senza il Ferrar-China-Bisleri si vive agitati

Processo di ribellione contro i Carabinieri in Tribunale

Quest'oggi verrà discussa al Tribunale la causa contro Celon Natale - Baccardo Giovanni - Cadogno Luigi - Parison Nicola e Berto Gabriele, autori di ribellione e fatta gravi ai Carabinieri di Conselve.

Il fatto è avvenuto negli ultimi giorni di carnevale.

Difendono gli imputati gli avv. Bona, Rossi, Smiderle, Bizzarini, Romati e Ramazzini. Daremo domani i particolari.

Casino dei Negozianti

La benemerita presidenza del Casino dei Negozianti ringrazia la stampa dell'appoggio concesso per superare le ultime difficoltà, che minacciarono la società stessa.

E mentre noi a nostra volta siamo grati di questi sentimenti che ci si manifestano, vogliamo significare tutto il nostro gradimento per vedere un sodalizio, tanto benemerito, ristabilito nelle sue antiche basi e capace di proseguire la sua via, con tanta sagacia e bontà di risultati fino a qui percorsa.

Speriamo poi che non tardino a manifestarsi i segni di questa riconoscenza, che auguriamo prospera e fortunata.

Tesoreria

La Sezione della R. Tesoreria Provinciale ha ormai incominciato a funzionare ottimamente nel pianterreno del Palazzo della Banca d'Italia, il quale è stato rimesso ed ordinato all'uso con quella proprietà e quel decoro che si addicono al massimo degli Istituti di credito del nostro Regno.

Ma, vi è un ma - e ci pervengono reclami a proposito della poca salubrità dei locali adibiti ad uso Cassa.

Noi ci siamo recati colà appositamente per constatare la verità di quanto ci venne detto ed abbiamo trovato che in quei locali regna un'umidità tanto grande da rendere inabitabili gli ambienti.

Richiamiamo l'attenzione della superiorità della Banca d'Italia, che avendo a cuore il benessere dei propri dipendenti, provvederà certamente nel modo il più sollecito.

Regolamento per la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica.

In seguito della Conferenza tenuta a Parigi il 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà industriale, fra l'Italia, il Belgio, la Francia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Spagna, la Svizzera e la Tunisia venne stabilita una Convenzione speciale per la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio, firmata a Madrid il 14 aprile 1891.

Siffatta Convenzione si fonda sul principio che la protezione internazionale non è che l'estensione di quella accordata nel paese di origine del marchio; il deposito internazionale equivale quindi nei suoi effetti al deposito che si sarebbe dovuto fare presso ciascuno degli stati contraenti.

I vantaggi poi che offre siffatto deposito internazionale sono notevoli.

Attualmente un industriale od un commerciante italiano che voglia ottenere la protezione di un suo marchio di fabbrica presso altri Stati, deve compiere delle formalità complicate e deve sostenere considerevoli spese.

Con la registrazione internazionale, invece, al cittadino italiano, proprietario di un marchio, basta il consegnare un clichè del suo marchio, pagando la tassa di registrazione internazionale stabilita in L. 100 e la tassa nazionale di L. 60, perchè il suo marchio sia registrato all'ufficio internazionale di Berna e protetto presso tutti gli Stati che costituiscono l'Unione regolata dalla succennata Convenzione.

La legge interna resta in vigore presso ogni Stato, per ciò che si riferisce all'esame preventivo dei marchi, e perciò anche i marchi registrati presso l'ufficio internazionale possono essere esaminati alla stregua della legge interna di ciascuno Stato e, quando ne sia il caso, può anche uno Stato dichiarare che non possono essere protetti nel suo territorio.

A siffatti principi si è informato il 2° protocollo della succennata Convenzione di Madrid, approvata con la legge 19 novembre 1894, num. 578.

Musica sacra

Durante le funzioni della settimana Santa la Cappella musicale della Basilica del Santo, sotto la direzione del maestro Tebaldini eseguirà le seguenti composizioni:

Domenica delle Palme - mattina: *Pueri Iherosolymorum* antifona a 4 voci di G. P. Palestrina (1526-1594).

Mercoledì Giovedì e Venerdì - sera: ai Mattutini *Benedictus* cantico a 4 voci di Palestrina: *Miserere* a 3 voci di Benedetto Marcello (1686-1739).

Venerdì - mattina: *Improveri* a 4 voci di Beraabei (secolo XVII).

Domenica di Pasqua - *Terra tremuit*, Offertorio a 4 voci con orchestra di Greith, il defunto direttore della Cappella alla Cattedrale di Monaco.

Associazione padovana per i pubblici dormitori.
 Nel dormitorio Cappellato-Pedrocchi durante il mese di marzo si ebbero 42 presenze di donne e 724 di uomini; in complesso 766 presenze, delle quali 210 gratuite e 556 semi gratuite.

La Verità.
 Ieri 4 è uscito in Roma il primo numero di un Bollettino quotidiano d'informazioni: *La Verità*.
 Auguri al nuovo confratello.

Il gratuito patrocinio e la posta.
 Le Commissioni di gratuito patrocinio dei poveri, e gli avvocati difensori all'uopo delegati, non hanno facoltà di spedire o ricevere in proprio nome corrispondenze esenti dalle tasse postali.
 Tanto le une, quanto gli altri, però possono carteggiare in esenzione di tasse, soltanto con la mediazione delle autorità giudiziarie che devono opporre sulla corrispondenza il contrassegno stabilito dai regolamenti.

I pacchi postali a Pasqua.
 Ad evitare per quanto è possibile guasti e smarrimenti di pacchi, in occasione delle imminenti feste Pasquali, si raccomanda di confezionare solidamente i pacchi stessi includendovi sempre un secondo indirizzo del destinatario per il caso che l'indirizzo esterno si stacchi e diventi illeggibile.

Feriti.
 Iersera venne trasportata all'Ospedale la fanciulla Prossan Ida di Gaudenzio, d'anni 5, da Altichiero, per essersi fratturata il braccio destro, mentre giocava: ne avrà per una trentina di giorni.

Venne pure trasportato all'ospedale la guardia di città Saporito Giacomo, d'anni 28, per gravi ferite riportate alla testa in seguito a caduta dal tram cittadino al Ponte delle Torricelle.

Un prete pazzo?
 Questa mattina correva insistente la voce in città che un prete si fosse suicidato gettandosi dal Ponte del Bassanello nel Bacchiglione.
 Inviato sul luogo il nostro reporter veniamo informati che la notizia fortunatamente è falsa.

Soltanto questo c'è di vero: un prete, che pare alterato di mente, stava seduto sul Ponte di Salboro leggendo un libro di poesie.
 Consigliato da alcune persone a togliersi di là, il prete rispose rifiutando.
 Dubitando che si trattasse di un povero alienato, fu condotto a Padova in vettura.
 Da qui la voce del suicidio.

Furto di olio a Venezia.
 Fra le ditte danneggiate per i furti d'olio avvenuti a Venezia c'è anche una ditta di Padova.

Una botte d'olio proveniente da Bari venne manomessa senza che esternamente fosse possibile accorgersene.
 Dovrà rifondere il danno la nostra agenzia per trasporti in città.

Tentato furto di limoni.
 Iersera una signorina in cappello e mantellina, passando davanti un banco di limoni ne prendeva un paio, continuando il suo cammino.
 La proprietaria del banco accortasi, raggiunse la furtantella e facendosi dare i due limoni davale uno schiaffo.
 Figurarsi come restò la signorina!

Banda del Comune di Padova.
 Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 7 dalle ore 13 alle 15 in Piazza Vittorio Emanuele:
 1. Marcia trionfale - Palumbo.
 2. Sinfonia - *Preziosa* - Weber.
 3. Valzer - *Les Patineurs* - Waldteufel.
 4. Pot-pourri - *Cata di Rienzi* - Wagner.
 5. Pot-pourri - *Ballo in Maschera* - Verdi.
 6. Polka - *Nedda* - Palumbo.

76 Regg. Fanteria.
 Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 7 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.
 1. Valzer - *Ascolose*.
 2. Sinfonia - *Giovanna d'Arco* - Verdi.
 3. Mazurka - *Annila* - N. N.
 4. La Suite - *Peer Gynt* - Grieg.
 5. Atto 3° parte I.a - *Il Re di Lahore* - Massenet.
 6. Marcia militare - *Gemma*.

CORRIERE DELL'ARTE
TEATRO GARIBALDI
 Delirio - non manifestazione di simpatia - l'entusiasmo del pubblico alla serata di Presina Mariani.
 Pieno zeppo il teatro - splendida, in una parola l'accoglienza del pubblico.
 Alla serata, con innumerevoli chiamate proscenico, furono regalate ben sei ceste fiori, con nastri - uno dei quali, nella corruccia del cav. Tatoga, splendido - e un capellino, che assumerà per la moda il nome di Teresina Mariani, uscito dalla cappelleria del sig. Antonio Martire.

Sulla produzione poco ci resta a dire - pare che la Compagnia non sia poi versata molto trattata. E questo può darsi che sia spirito di modernità o abitudine.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Teatro Verdi. - Opera.
Manon
 Ore 20.30 (8 e 1/2).
Teatro Garibaldi. - La drammatica compagnia PALADINI-ZAMPIERI, diretta da E. Paladini, questa sera rappresenterà:
Realtà
 Ore 20.30 (8 1/2)

TELEGRAMMI DELLE BORSE
 Padova, 6 aprile 1895.

Roma 5		Parigi 5	
Rendita contanti	93.45	Rendita fr. 3 0/0	101.05
Rendita per fine	93.25	Idem 3 0/0 perp.	103.10
Banca Generale	99.25	Idem 4 1/2 0/0	108.50
Credito mobiliare	122.5	Idem Ital 5 9/0	88.52
Azioni Acqua Pia	122.5	Cambio s. Londra	25.26
Azioni Immobiliare	31	Consolidati inglesi	104.56
Parigi a 3 mesi	122.5	Obbligazioni lomb.	103.
Parigi a 3 mesi	122.5	Cambio Italia	4 3/4
Milano 5		Rendita turca	26.42
Rendita contanti	93.27	Banca di Parigi	755
Idem	93.47	Tunisino nuovo	508.25
Azioni Mediterraneo	599	Egiziano 6 0/0	102.62
Lanificio Rossi	1434	Rendita ungherese	78.96
Colonnello Cantoni	423	Rendita spagnuola	78.96
Navigazione generale	316	Banca Sconto Parigi	100
Raffineria Zuccheri	181	Banca Ottomana	734.06
Sovvenzioni	12	Credito Fondiario	905
Società Veneta	27	Azioni Suez	3382
Obbligazione merid.	300.50	Azioni Panama	144
Idem nuove 3 0/0	209	Loti turchi	632
Francia a vista	105.20	Ferrovie meridionali	94.25
Londra a 3 mesi	26.41	Prostito russo	94.25
Berlino a vista	129.80	Prostito portoghese	75.79

Nostre informazioni
 Appena terminato il lavoro elettorale, l'on. Crispi prenderà alcune settimane di vacanza per riprendersi dalle enormi fatiche di questi ultimi mesi.

Durante tali vacanze il presidente del Consiglio preparerà il discorso, che dovrà pronunciare a Roma qualche giorno prima delle elezioni.
 Il discorso avrà un'eccezionale importanza, e l'on. Crispi vi metterà ogni cura per rispondere alle accuse dei suoi avversari.

L'on. Crispi ha deciso di pronunciare un solo discorso: se sentirà il bisogno di rispondere ai suoi avversari, che parleranno dopo di lui, lo farà alla vigilia o il giorno stesso della riunione della Camera, in una adunanza speciale della maggioranza.

Ultimi Dispacci
Gran Collare
 (A) ROMA, 6, ore 9
 S. M. il Re conferirà prossimamente il Gran Collare dell'Annunziata al duca d'Orleans, al duca d'Aumale ed al duca di Chartres.
Il colonnello Piano
 (A) ROMA, 6, ore 10
 Malgrado le recenti smentite, si torna a parlare, che il colonnello Piano verrà presto mandato in Africa, ma non per rimpiazzare il generale Arimondi, ma per ricevere un'altra missione importante di carattere più diplomatico che militare.
Smentita
 (A) ROMA, 6, ore 12
 Qualcuno asserisce che, in occasione del matrimonio del Duca d'Aosta, anche l'on. Crispi si recherebbe in Inghilterra.
 La notizia non ha fondamento, tanto più che l'on. Crispi ha insistito fino all'ultimo momento perchè il matrimonio si facesse in Italia.

Osservatorio Astronomico DI PADOVA
 Giorno 7 Aprile 1895
 a mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 11
 Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 14 s. 42
 Centrale (o dell'Etna)
Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

5 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 - mil.	760.7	760.5	760.6
Termometro centigr.	+10.9	+14.8	+10.2
Umidità del vap. acq.	8.3	7.5	8.2
Umidità relativa	85	60	88
Direzione del vento	NE	ESE	SE
Velocità chil. orar. del vento	15	4	11
Stato del cielo	nuv.	4	11
		misto.	ser.
Dalle 9 dei 5 alle 9 dei 6			
Temperatura massima = + 14.7			
» minima = + 8.4			
F. BELTRAME, Direttore			
F. SACCHETTO Proprietario			
LEONE ANGELI Gerente resp.			

GRANDE SARTORIA 962
 DELLA DITTA
FUGAZZA & PITTERI
 Via dei Servi 1074 - Padova - Via dei Servi 1074
 La sunnominate Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela d'avere ricevuto in questi giorni un copioso assortimento di
STOFFE ALTA NOVITA' DELLE MIGLIORI CASE
 per la prossima Stagione
 da soddisfare qualsiasi esigenza, nonchè per prezzi, taglio e confezione.
 NB. Ricco deposito STOFFA LODEN IMPERMEABILE, la più igienica a tutti i tessuti fino ad oggi usati.
 Si assumono anche commissioni per sola fattura, a prezzi convenienti.
 Abbiamo piena certezza che renderemo soddisfatti chiunque sarà per onorarci dei suoi ambiti ordini.
FUGAZZA e PITTERI

Ditta GIACOMO MASCHIO - Padova
 Importazione diretta e Deposito
CONCIMI CHIMICI
 FOSFATI (Scorie) Thomas Albert, SUPERFOSFATI di Saint Gobain e Belgae, NITRATO DI SODA, SOLFATO e CLORURO di POTASSA, CALCE, ZOLFO e SOLFATO RAME.
 TITOLO GARANTITO CONTRO ANALISI CHIMICA
Condizioni di pagamento da convenirsi
INSETTICIDI RUBINA E PITTELEINA
CONCIME SPECIALE PER FIORI
 in eleganti cassette franche per posta a Lire 3 l'una
 Rivolgersi allo Studio della Ditta in Padova, Via Caneve 920

Padova - I. WOLLMANN - Padova
 Rappresentante Generale per l'Italia della Ditta Ioh. Puch e C. di Graz
Biciclette marca «STIRIA»
 e per il Veneto della Fabbrica POPE di Boston (Stati Uniti d'America)
MARCA «COLUMBIA»
 con Deposito Biciclette
Prinetti Stucchi, Humber ecc.
 Vendita anche a 18 rate mensili con garanzia
 Pelle «STIRIA» si garantisce per due anni il ricambio di qualsiasi pezzo metallico presentante guasti di fabbricazione, e per un anno anche delle gomme.
 Il pneumatico delle «COLUMBIA» anziché di camera d'aria e copertura, consta di un solo tubo, riparabile in 5 minuti senza bisogno di smontarlo.
 La Macchina COLUMBIA con telaio speciale brevettato trovasi esposta nel Negozio del sig. G. CAVIGNATO.

PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2 *All'Unversità* **PADOVA** Via Gallo 480 - 1 - 2
GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI
 DITTA VALSECCHI
 succo **P. POZZI**
Ricco Deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE
 Abili tagliatori - Confezione accurata
 Ricco assortimento Abiti fatti
Calzoni da L. 5 a L. 20
Soprabiti mezza stagione 10 a 65
id. da ragazzo 18 a 60
Impermeabili
 Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

CERTIFICATO
 Ing. V. S. BREDA
 AGENZIA **LIMENA - CAMAZZOLE** Camazzole di Carmignano di Brenta, 12 Feborato 1895.
 Preg. Sig. Vitale Levi Padova
 Il pannello di Cocco da Lei fornitomi l'ho sperimentato con buon successo nei vitelli precocemente slattati; - in qualche manza lattifera che forniva poco latte e che alcuni giorni dopo la somministrazione del pannello ne ha pressochè raddoppiata la produzione; ma più specialmente ed in larga scala l'ho usato e lo uso per l'ingrasso dei bovini, e ne ottengo e ne ottengo in breve tempo i più splendidi e lusinghieri risultati.
 Con perfetta stima Dev. SILVIO BIANCHI
 Agente del sig. Senatore V. S. Breda
 All'Egregio sig. Vitale Levi Via Pozzetto 498, Padova. 935

D'affittare pel prossimo 7 Aprile
 Casa con negozio e cantina sotterranea, fornita di acqua potabile e gaz - vicino alla Chiesa dei Servi.
 Per le trattative rivolgersi al vicino negozio di lugerie della s.g. Deanesi od al proprietario in via Eremitani al N. 3266. 983

Comunicato
 Padova, 1 Novembre 1894.
 SIGNOR GIULIO LEVI CASES
 Rappresentante della Compagnia *The Security* PADOVA
 Ho l'onore di porgere i miei più vivi ringraziamenti per la sollecitudine con cui mi furono liquidati regolarmente i danni importanti, provenienti dal furto sofferto nel mio negozio di orologeria sito in via Ponte Alliana N. 3280 A.
 Debbo aggiungere essere pienamente soddisfatto della correttezza e giustizia usatami dai signori Rappresentanti della Compagnia *The Security*.
 Con perfetta stima
 995 Firmato: DAL BIANCO ANTONIO

CASA DI CURA
 per le malattie Mediche, Chirurgiche e speciali del prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**
 Direttore dell'Istituto di Clinica generale dell'Università di Padova
 PADOVA - Via S. Massimo 2691 - PADOVA
 Le cure mediche e di specialità sono diratate dai signori: cav. dott. N. D'Ancona e cav. dott. L. Sotti, primari dell'Ospedale Civile di Padova, comm. prof. A. De Giovanni, cav. prof. P. Gradenigo, cav. prof. A. Breda, prof. D. Cervesato, prof. F. Lusana, prof. M. Maggia, dott. G. Dordi.
 Le cure chirurgiche dai signori prof. E. Tricomi e cav. prof. G. Alessio.
 Cura delle predisposizioni morbose
 Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica Medica, Idroterapia, Aeroterapia, Bagno idroclorico, Bagno a vapore. Cura antirabbica, ecc.
 Cure ambulanti
 Le rette da Lire 6 a Lire 15
 Per i bambini fino ai 10 anni, rette speciali 921

LA SUZZARESE
 SOCIETÀ COOPERATIVA
 contro i danni della Grandine
 Rischi assunti nel decennio 1884-1894
 L. 44,362,467.57
 Premi esatti id. 1,692,620.70
 Sinistri pagati id. 848,227.60
 Restituite ai soci id. 319,865.61
 Riserve accumulate 2,33,666.23
 Rappresentante in Padova
 signor **RICCIARDO SALVADORI**
 Piazzetta Pedrocchi N. 562 D 945

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
 Piazza Unità d'Italia
 è annessa la **biblioteca circolante italiana e francese**
 composta di **6000 OPERE**
 dei migliori autori
ABBONAMENTO MENSILE cent. 90 cent. 942

AVVISO
 Il sottoscritto avverte la sua clientela che la preparazione del fluido rigeneratore delle forze dei cavalli: Alterma-Polvere per la tosse dei cavalli ed altre specialità uso veterinario trovasi esclusivamente presso la farmacia Giacomo Stoppato Corso Vittorio Emanuele II numero Palazzo Papadopoli avendo per cessazione di contratto, traslocato la conduzione della farmacia al Leon d'Oro.
 Giacomo Stoppato

CON SOLE L. 75
 si può acquistare un gruppo di **75 numeri** DELLA **LOTTERIA ITALIANA** DI **BENEFICENZA** IL QUALE oltre ad avere un premio di rimborso **garantito DI LIRE 30** concorre a tutti i premi e può vincere **sino a Lire 911,500**

I biglietti si vendono in Roma presso l'Amministrazione della Lotteria Via Milano 37, presso il Banco Prato Via Nazionale 25 e presso la Casa Haasenstein e Vogler Via Spirito Santo 982 PADOVA e presso i principali Bancheieri, Cambiovalute e Uffici Postali del Regno.
 Per le richieste inferiori ai 25 Numeri aggiungere cent. 50 per spese postali. 759

RACHITISMO - SCROFOLA

malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliario degli organismi indeboliti. Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.

TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.



L'ACQUA CHININA - MIGONE

tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussuosa e rigogliosa capigliatura. CESIRA LOLLÉ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 4.50 la bottiglia — tanto profumata che inodora.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 20 centesimi. P902H

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 5, prev. l'invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Meissonnier

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) HAOP

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

CORRISPONDENTE DEL BANCO DI NAPOLI E DELLA BANCA D'ITALIA

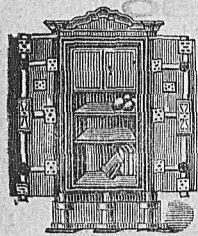
Situazione finanziaria al 31 Marzo 1895

ATTIVO		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	L. 91,018 83	Capitale sociale sottosc. N. 22397	L. 1,119,850
Conti correnti disponibili	193 66	azioni da L. 50	
Cambiali in Portafoglio:	91,212 39	Fondo di riserva:	
scadenti nel trimestre da oggi N. 1932	L. 2,085,936 87	Ordinario	L. 217,090 48
a più lunga scadenza N. 681	799,900 76	risparmio ordin. » 309	752,189 99
	2,885,857 33	straordinario » 100	
Effetti scaduti, in sospeso	L. 40,635 —	per prestiti all'onore » 1,048 04	
Effetti in sofferenza	77,006 49	per prestiti inondazioni » 40,797 54	259,036 06
Obbligazioni con speciali garanzie	159,449 19	Effetti netti a ripartire	L. —
Sovvenzioni garantite a scad. fissa	L. 32,423 —		
Conti correnti garantiti	151,865 64		
Riparti attivi	183,789 64	TOTALE PATRIMONIO L.	1,378,86 06
Titoli e Valori pubblici e privati:			
Valori pubblici dello Stato	L. 1,795,280 60		
idem garantiti dallo Stato	684,700 40		
idem Provinc. e Comunali	99,103 60		
Valori ed Azioni diverse	6,485 —		
	2,585,629 60		
Corrispondenti bancari.	L. 194,561 04		
Corrispondenti diversi	11,030 89		
	205,597 93		
Azionisti, saldo da versare su azioni sottoscritte	L. 375 35		
Prestiti sull'onore	5 355 30		
Prestiti ai danneggiati dalle inondazioni.	49,336 79		
Effetti incasso per conto terzi	12,815 59		
	67,542 03		
Beni stabili - Sede della Banca	L. 109,930 —		
detti pervenuti in pagam. Cambiali	37,135 23		
	147,065 23		
Mobili, Casse forti e spese da ammortizzare	L. 25,078 93		
Conti debitori da regolare	72,239 47		
	97,318 40		
TITOLI IN DEPOSITO:			
a cauzione anticipaz. o riporti	L. 782,920 —		
a semplice custodia	33,000 —		
in amministrazione da diversi	323,498 63		
idem Cassa Previd. Impieg.	75,800 —		
	1,215,218 63		
Portafoglio riscontato presso terzi.	L. 386,681 74		
Interessi e spese da liquidare a fine dell'annua gestione	38,846 80		
	425,528 54		
SOMMA GENERALE L.	8,223,243 12		
		TOTALE PASSIVO L.	5,175,457
		Creditori per deposito titoli:	
		in cauzione	L. 782,920 —
		a semplice custodia	33,000 —
		in amministrazione.	399,498 63
			1,215,418 63
		Portafoglio riscontato a scadere	L. 386,681 74
		Rendite e Profitti da liquidare a fine dell'annua gestione.	66,999
		SOMMA A PAREGGIO L.	8,223,243

Padova, 4 Aprile 1895

Il Sindaco Prof. P. D'ALVISE Il Ragioniere-Capo Z. Rag. MOZZI Il Presidente D. COLETTI Il Consigliere di Turno A. SILVESTRI Il Direttore G.B. Rag. DEL VO Il Cassiere G. B. ZACCARI

1. — Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza Mobile, del
 - 3 — 0/0 in conto corrente con libretti nominativi;
 - 3 1/4 0/0 in conto vincolato a non meno di tre mesi;
 - 4 0/0 piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
 - 3 1/2 risparmio ordinario al portatore;
2. — Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Ricchezza Mobile, del
 - 3 3/4 0/0 con scadenza da 7 a 12 mesi;
 - 4 — 0/0 » da 13 a 24 mesi;
3. — Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del
 - 5. — 0/0 per sconti a 4 mesi;
 - 6. — 0/0 » a più lunga scadenza;
 - 6. — 0/0 per prestiti fino a 6 mesi;
 - 5 1/2 0/0 Sovvenzioni gar. da Valori dello Stato, Prestiti su interpr. ed altri Titoli
4. — Acquista ed emette traite sulle principali piazze estere.
5. — Accordi PRESTITI SULL'ONORE ai soci effettivi iscritti a meno di due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
6. — Accordi ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 3 a 180 giorni all'interesse del
 - 5 — 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;
 - 5 1/2 0/0 sopra Valori industriali;
7. — Accordi CREDITO IN CONTO CORRENTE verso depositi Valori pubblici ed Obbligazioni cam. fari;
8. — Emette gratuitamente Assegni propri e del Banco di Napoli, per tutto le piazze d'Italia;
9. — Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutto le piazze d'Italia estere;
10. — Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore Oggetti preziosi;
11. — Cede in abbonamento cassette chiuse per custodia valori;
12. — S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.



DEPOSITO

Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

SEDIE DI VIENNA

di Legno curvato



DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Mobili in Legno e Ferro, Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

Addobbi confezionati. - Noleggio Mobili per Città e Ville

Solidità e leggerezza

UNICO DEPOSITO

DI SCALE A MANO PER FAMIGLIE E NEGOZI

